

14. Indicatori

Indicatori Analitici

MEAN RETURN

Definizione

Rappresenta il rendimento medio settimanale del fondo, espresso in percentuale, calcolato nel corso dell'ultimo anno.

Finalità

L'indicatore Mean Return è stato implementato per fornire informazioni circa il trend medio dei rendimenti del fondo nel recente passato.

Modalità d'uso

Un MeanReturn positivo indica che i prezzi relativi a un determinato fondo tendono a muoversi verso l'alto, indipendentemente dalla direzione dei movimenti intermedi, il che equivale, con una buona probabilità da un punto di vista statistico, a un potenziale di rialzo di cui si dovrebbe tener conto all'interno di un processo di selezione.

Se il Mean Return è negativo se ne può dedurre che il potenziale di rialzo del fondo a medio termine si è almeno temporaneamente dissolto.

Formula

$$\text{Mean Return} = \frac{\sum_{i=0}^{i=N} r_i}{N}$$

N = Numero di settimane considerate (52)

r_i = Rendimento nella settimana i

MINIMUM RETURN

Definizione

Il rendimento minimo è la performance ottenuta nel periodo peggiore considerato nell'analisi.

Formula

$$\text{Minimum Return} = \text{MIN} (r_1, \dots, r_i, \dots, r_N) \times 100.0$$

N = Numero di periodi nell'orizzonte temporale scelto

r_i = Rendimenti nel periodo i

MAXIMUM RETURN

Definizione

Il rendimento massimo è la performance ottenuta nel periodo migliore considerato nell'analisi.

Formula

$$\text{Maximum Return} = \text{MAX} (r_1, \dots, r_i, \dots, r_N) \times 100.0$$

N = Numero di periodi nell'orizzonte temporale scelto

r_i = Rendimenti in un periodo i

STANDARD DEVIATION

Definizione

La deviazione standard è il concetto statistico che descrive il modo in cui una determinata distribuzione, in questo caso i rendimenti, varia intorno al valore medio rilevato.

Finalità

La deviazione standard serve a misurare l'indice di variabilità media dei rendimenti e aiuta a percepire la volatilità del prezzo attraverso la dispersione dei rendimenti intorno alla rispettiva media.

Modalità d'uso

Il livello di rischio può essere definito in termini di incertezza circa il rendimento atteso e generalmente l'incertezza è associata alla variabilità. Si ritiene che i fondi con una deviazione standard elevata nei loro rendimenti siano più volatili. Un investitore con scarsa propensione al rischio dovrebbe selezionare i titoli meno volatili con una deviazione standard il più possibile ridotta. E' importante tener conto del fatto che una combinazione di titoli con una deviazione standard elevata solitamente dà origine a un portafoglio la cui deviazione standard è inferiore a quella dei singoli componenti, un tipico effetto della diversificazione come mezzo per ridurre il livello di rischio.

Formula

$$\text{StdDev} = \sqrt{\frac{\sum_{i=0}^{i=N} (R - r_i)^2}{N - 1}} \times 100.0$$

N = Numero di settimane considerate

R = Mean Return

r_i = Rendimento nella settimana i

EXCESS RETURN vs. SECTOR (BENCHMARK)

Definizione

Media dei rendimenti mensili relativi del fondo rispetto a un benchmark (cioè il benchmark di settore).

Finalità

Parametro della forza o debolezza relative del fondo nei confronti del benchmark di settore.

Modalità d'uso

Nell'analisi di un fondo è necessario sapere se l'andamento del prezzo è stato migliore o peggiore di quello del benchmark di settore al quale lo si confronta abitualmente. Questo fornisce un parametro della forza relativa tra i titoli dello stesso settore.

L'Excess Return vs. the Index/Benchmark può essere positivo anche se il rendimento del periodo considerato è stato negativo, in caso di perdita inferiore a quella dell'indice/benchmark, poiché è un segnale di forza relativa.

Se invece il prezzo relativo al periodo considerato è cresciuto meno di quello dell'indice di riferimento, questo indicatore è negativo poiché è un segnale di debolezza relativa.

Formula

$$ER = \frac{\sum_{i=0}^{i=N} (r_i - rb_i)}{N}$$

N = Numero di settimane considerate = 52

r_i = Rendimento nella settimana i

rb_i = Rendimento nella settimana i dell'indice o benchmark

MINIMUM EXCESS RETURN**Definizione**

Il Minimum Excess Return è la performance relativa rispetto al benchmark definita nel periodo peggiore dell'orizzonte temporale definito.

Formula

$$\text{Minimum Excess Return} = \text{MIN} (r_1 - r_{i_1}, \dots, r_i - r_{i_i}, \dots, r_N - r_{i_N}) \times 100.0$$

N = Numero di periodi nell'orizzonte temporale definito

r_i = Rendimenti di periodo i

r_{i_i} = Rendimenti di periodo i del benchmark

MAXIMUM EXCESS RETURN**Definizione**

Il Maximum Excess Return è la performance rispetto al benchmark definita nel periodo migliore dell'orizzonte temporale definito.

Formula

$$\text{Maximum Excess Return} = \text{MAX} (r_1 - r_{i_1}, \dots, r_i - r_{i_i}, \dots, r_N - r_{i_N}) \times 100.0$$

N = Numero di periodi nell'orizzonte temporale definito

r_i = Rendimenti di periodo i

r_{i_i} = Rendimenti di periodo i del benchmark

TRACKING ERROR vs. SECTOR (BENCHMARK)

Definizione

E' la deviazione standard calcolata sui rendimenti di 52 settimane dell' Excess Return. Indica in quale misura la differenza di rendimento nei confronti del benchmark tende ad essere volatile.

Finalità

Tracking Error vs. Sector serve a stabilire se le differenze di rendimenti rispetto al benchmark di settore sono dovute alla volatilità.

Modalità d'uso

Un Excess Return positivo è un buon segnale di forza relativa nei confronti del settore ma potrebbe essere il risultato di una volatilità eccessiva. Tracking Error vs. Sector indica il grado di consistenza dell'Excess Return. Nella selezione di fondi potrebbe essere necessario un Excess Return positivo con un Tracking Error ridotto.

Formula

$$TE = \sqrt{\frac{\sum_{i=0}^{i=N} (ER - er_i)^2}{N - 1}}$$

N = Numero di settimane considerate = 52

ER = Excess Return

Eri = Excess Return nella settimana *i*

Annualizzato

INFORMATION RATIO vs. SECTOR (BENCHMARK)

Definizione

E' il rapporto tra Excess Return e Tracking Error vs. Index/Sector Benchmark

Finalità

Information Ratio vs. Sector Benchmark serve a testare l'affidabilità dell' Excess Return mettendolo in relazione con la sua volatilità.

Modalità d'uso

Information Ratio vs. Sector Benchmark è un classico indice depurato degli effetti del rischio.

Excess Return fornisce indicazioni sul rendimento relativo di un fondo nei confronti del proprio benchmark di settore.

Se un Information Ratio elevato è diviso per un Tracking Error ridotto, il rendimento relativo di un fondo rispetto al proprio benchmark è molto più affidabile di un rendimento relativamente positivo caratterizzato da volatilità elevata: nel secondo caso il rendimento relativo segnalato da Excess Return potrebbe essere causato da movimenti casuali e volatili.

La ricerca di fondi con un rendimento relativo positivo potrebbe corrispondere alla ricerca di una continuità di rendimento. Più elevato è lo Information Ratio, maggiore è la consistenza.

Formula

$$IR = \frac{ER}{TE}$$

ER = Excess Return

TE = Tracking Error

SHARPE RATIO**Definizione**

Lo Sharpe Ratio è un parametro di misurazione del rischio/rendimento calcolato sottraendo dalla media annualizzata dei rendimenti mensili degli ultimi tre anni il rendimento atteso di un investimento privo di rischio e dividendo per la deviazione standard relativa allo stesso periodo.

Finalità

Al pari di altri indici depurati degli effetti del rischio, lo Sharpe Ratio confronta i rendimenti a un parametro specifico di rischio, in questo caso la deviazione standard. La sua finalità consiste nel valutare i rendimenti potenziali alla luce del rischio sottostante.

Modalità d'uso

Lo Sharpe Ratio serve a valutare più l'aspetto qualitativo che quantitativo dei rendimenti di un fondo o di un portafoglio di fondi. Se la scelta effettuata presenta un potenziale determinato in termini di rendimento, il confronto con la deviazione standard dei rendimenti, un parametro di volatilità, indica il livello di rischio di un fondo o di un portafoglio. Più è elevato il valore dell'indicatore, migliore è la qualità dei rendimenti da un punto di vista rischio/rendimento.

Formula

$$\text{Sharpe Ratio} = \frac{R - Y}{\sigma}$$

R = Mean Return del periodo considerato

Y = Tasso privo di rischio (definito dall'utente)

σ = Deviazione standard dei rendimenti del fondo nel periodo considerato

R e *σ* sono annualizzati

STERLING RATIO**Definizione**

Parametro di rischio/rendimento calcolato dividendo la media annualizzata dei rendimenti mensili dei 3 anni precedenti per il massimo drawdown registrato nello stesso periodo.

Finalità

Al pari di altri indici depurati degli effetti del rischio, lo Sterling Ratio confronta i rendimenti a un parametro specifico di rischiosità, in questo caso il massimo drawdown. La sua finalità consiste nel valutare i rendimenti potenziali alla luce del rischio sottostante.

Modalità d'uso

Lo Sterling Ratio serve a valutare più l'aspetto qualitativo che quantitativo dei rendimenti di un fondo o di un portafoglio di fondi. Se la scelta effettuata presenta un potenziale determinato in termini di rendimento, il confronto con il drawdown storico indica il livello di rischiosità di un fondo o di un portafoglio. Più è elevato il valore dell'indicatore, migliore è la qualità dei rendimenti da un punto di vista rischio/rendimento.

Formula

$$\text{Sterling Ratio} = \frac{R}{D + 10\%}$$

R = Mean Return del periodo considerato

D = Drawdown massimo medio annuale del periodo considerato

R annualizzato

TREYNOR MEASURE**Definizione**

Il *Treynor Measure* è un indicatore di Return/Risk calcolato utilizzando i rendimenti annualizzati di un fondo, dedotto il tasso di un investimento privo di rischio, utilizzando come denominatore il Beta del fondo durante lo stesso periodo.

Formula

$$\text{Treynor Measure} = \frac{R - Y}{\beta}$$

R = Mean Return del periodo considerato

Y = Tasso privo di rischio (definito dall'utente)

β = Beta vs. l'indice di riferimento nel periodo considerato

WINNING RATIO**Definizione**

È un parametro calcolato mettendo a confronto rendimenti positivi e negativi ed è espresso sotto forma di percentuale rappresentata dai mesi positivi rispetto al totale.

Finalità

Serve a fornire informazioni circa la direzione dei rendimenti e quindi sull'andamento complessivo del prezzo del titolo.

Modalità d'uso

Se i rendimenti positivi di un titolo nel corso di un periodo determinato superano quelli negativi, il Winning Ratio è superiore a 50. Un valore elevato significa che il titolo è maggiormente orientato verso un aumento

che non una diminuzione di prezzo. Un valore neutrale, intorno a 50, indica una mancanza di trend. Un processo di selezione potrebbe richiedere una scelta orientata verso fondi con un Winning Ratio elevato.

Formula

$$Winning = \frac{P}{N} \times 100.0$$

P = Numero di mesi con rendimento positivo nel periodo considerato

N = Numero di mesi nel periodo considerato

INCREASING RATIO

Definizione

E' un parametro calcolato confrontando l'entità dei rendimenti positivi e di quelli negativi.

Finalità

Serve a fornire informazioni circa il saldo tra rendimenti positivi e negativi e quindi sull'andamento complessivo del prezzo del titolo.

Modalità d'uso

Se i rendimenti positivi di un titolo nel corso di un periodo determinato superano quelli negativi, l' Increasing Ratio è superiore a 1. Il Winning Ratio (vedi) potrebbe anche essere elevato ma ciò non significa che, complessivamente, i rendimenti positivi siano superiori a quelli negativi. Un valore elevato di Increasing Ratio significa che il fondo è maggiormente orientato verso un aumento che non una diminuzione di prezzo. Un processo di selezione potrebbe richiedere una scelta orientata verso fondi con un Increasing Ratio superiore a 1.

Formula

$$Increasing = \frac{\sum_{j=0}^{j=N} rp_j}{\frac{N}{\sum_{i=0}^{i=M} rn_i} M}$$

N = Numero di mesi con rendimento positivo

M = Numero di mesi con rendimento negativo

rp_j = Rendimento nel mese j (solo mesi dal rendimento positivo)

rn_i = Rendimento nel mese i (solo mesi dal rendimento negativo)

SUCCESS RATIO (Indice di successo)

Definizione

E' un indicatore calcolato moltiplicando l' Increasing Ratio per il Winning Ratio.

Finalità

Serve a valutare la qualità della performance passata nel suo complesso in quanto prende in considerazione sia la percentuale dei rendimenti positivi sia la loro entità.

Modalità d'uso

Un Success Ratio elevato non significa solo che i rendimenti positivi tendono a superare quelli negativi ma anche che la loro entità è maggiore. Il Success Ratio è una combinazione tra Increasing Ratio e Winning Ratio. Un processo di selezione potrebbe richiedere una scelta orientata verso fondi con un Success Ratio elevato.

Formula

Success = Winning x Increasing

JENSEN ALPHA

Definizione

Il *Jensen Alpha* è un indicatore relativo di Return/Risk calcolato considerando i rendimenti annualizzati del fondo, dedotto il tasso privo di rischio, meno i rendimenti del benchmark moltiplicato per il beta del fondo durante lo stesso orizzonte temporale.

Modalità d'uso

Il *Jensen Alpha* può essere visto come una sorta di variante al *Treynor Measure*; la differenza è nel meccanismo di confronto con il benchmark.

Formula

Jensen Alpha = R - Y - β (RI - Y)

R = Mean Return del periodo

RI = Mean Return dell'indice di riferimento nel periodo considerato

Y = Tasso privo di rischio (definito dall'utente)

β = Beta vs. indice di riferimento nel periodo considerato

R, RI e β sono annualizzati

CORRELATION

Definizione

Il coefficiente di correlazione misura entro quali limiti due variabili, x e y, tendono a variare congiuntamente. I valori della correlazione possono essere compresi tra - 1 e + 1 laddove + 1 equivale a una correlazione positiva perfetta e - 1 a una correlazione negativa perfetta.

Finalità

La correlazione si rivela particolarmente utile per sapere se i movimenti di una serie di prezzi, positiva o negativa, tendono a seguire la stessa direzione oppure a seguire direzioni opposte.

La correlazione può essere applicata a qualsiasi coppia di elementi: due titoli/fondi, un titolo/fondo vs. un indice di riferimento/benchmark, due indici/benchmark, un portafoglio vs. un indice/benchmark ecc.

Modalità d'uso

Quando si seleziona un titolo/fondo, è necessario sapere se la direzione dei rispettivi rendimenti tende ad essere uguale a quella di un indice di riferimento oppure no.

Se il valore della correlazione è positivo, allora si suppone che il titolo/fondo si muova nella stessa direzione del benchmark. Anche un valore negativo costituisce un'indicazione preziosa, soprattutto in un mercato ribassista, poiché significa che il titolo/fondo tende a salire quando il mercato scende.

Una correlazione vicina allo zero indica la mancanza di una relazione significativa tra le due serie di prezzi. La correlazione indica la misura in cui replica o meno il mercato.

Nella selezione di titoli/fondi potrebbe essere auspicabile una correlazione positiva con il mercato. Se l'obiettivo è quello di realizzare un rendimento contrario a quello del mercato, si selezioneranno titoli/fondi con correlazione negativa.

Formula

$$\rho = \frac{\sum_{i=0}^{i=N} (rs_i - RS) \times (rr_i - RR)}{\sqrt{\sum_{i=0}^{i=N} (rs_i - RS)^2} \times \sqrt{\sum_{i=0}^{i=N} (rr_i - RR)^2}}$$

N = Numero di settimane considerate (52)

RS = Mean Return del titolo/fondo

RR = Mean Return dell'indice di riferimento

rs_i = Rendimento del titolo/fondo nella settimana *i*

rr_i = Rendimento dell'indice di riferimento nella settimana *i*

BETA

Definizione

L'indicatore Beta misura la volatilità di un titolo o di un portafoglio in relazione all'indice del mercato azionario ed indica l'entità delle oscillazioni di un titolo o di un portafoglio rispetto al mercato.

Beta = 1 significa che la volatilità del titolo è pari a quella dell'indice.

Finalità

L'indicatore Beta serve a classificare un titolo sulla base della sua volatilità rispetto a quella del mercato al quale si riferisce.

Poiché la statistica è relativa al mercato, è significativa per i titoli con correlazione positiva con il mercato.

Modalità d'uso

L'uso di Beta è molto simile a quello della volatilità: più elevato è Beta, maggiore è la volatilità ma Beta pone la volatilità in relazione diretta con il relativo indice di mercato.

Una definizione approssimativa di Beta potrebbe essere la seguente: la performance storica del titolo, espressa in percentuale, registrata in corrispondenza di un movimento pari a 1% del relativo indice.

Si prevede che i titoli caratterizzati da un Beta elevato superino il mercato in ogni fase.

Formula

$$Sri = iri \times \beta + \alpha$$

Sri = Rendimento del titolo

Iri = Rendimento dell'indice di riferimento

α viene calcolato con la tecnica della regressione su dati settimanali. Vengono prese in considerazione le ultime 52 settimane (un anno).

ALPHA

Definizione

L'indicatore Alpha misura la performance del titolo depurata degli effetti del rischio in confronto all'andamento del mercato.

Alpha indica in che misura l'andamento di un titolo è stato migliore o peggiore delle previsioni basate sulla sua rischiosità intrinseca. Alpha rappresenta la differenza tra la performance effettiva del titolo e la performance prevista alla luce del suo fattore Beta e dell'andamento del mercato (vedi Beta)

Finalità

L'indicatore Alpha è utile per sapere se il rendimento di un titolo ha superato o meno la previsione di performance. Un rendimento positivo depurato degli effetti del rischio sta ad indicare che il titolo ha generato un rendimento in linea con il suo livello di rischio.

Modalità d'uso

L'indicatore Alpha dipende dal fattore Beta (vedi indicatore Beta); se il Beta di un determinato titolo è pari a 1.3 e il mercato ha generato un rendimento del 10%, il rendimento del titolo dovrebbe essere pari a 13% (10% x 1.3).

A fronte di una performance del titolo pari a 18%, il relativo Alpha dovrebbe essere pari a 5% (18% - 13%). E' un caso di Alpha positivo poiché il rendimento era più che adeguato non solo rispetto alla performance del mercato ma anche al livello di rischio previsto.

Nell'ambito di una selezione, più elevato è l'indicatore Alpha, migliori sono le aspettative alla luce della relativa rischiosità.

Formula

$$Sri = iri \times \beta + \alpha$$

Sri = Rendimento del titolo

Iri = Rendimento dell'indice di riferimento

α viene calcolato con la tecnica della regressione su dati settimanali. Vengono prese in considerazione le ultime 52 settimane (un anno).

BULL BETA/ BEAR BETA

Definizione

L'indicatore misura la volatilità di un titolo o di un portafoglio in relazione all'indice del mercato azionario ed indica l'entità delle oscillazioni di un titolo o di un portafoglio rispetto a movimenti rialzisti dell'indice di riferimento (**Bull Beta**) o a movimenti ribassisti dell'indice di riferimento (**Bear Beta**).

Formula

Bull β con ri_i , solo positivi

Bear β con ri_i , solo negativi

ri_i = Rendimento dell'indice di riferimento nel periodo i

BULL CAPTURE RATIO

Definizione

E' la media delle differenze tra i movimenti al rialzo del fondo e quelli del benchmark sottostante.

Finalità

Il Bull Capture Ratio è utile per sapere in quale misura il fondo è riuscito a partecipare ai movimenti rialzisti dell'indice di riferimento.

Modalità d'uso

Il Bull Capture Ratio è uno strumento utile nell'ambito del processo di valutazione e di selezione titoli/fondi. Un Bull Capture Ratio positivo sta ad indicare che i movimenti di aumento dei prezzi dell'indice di riferimento tendono ad essere amplificati dal titolo/fondo. In questo caso ci troviamo di fronte a titoli con una capacità di reazione positiva quindi è consigliabile selezionare titoli/fondi caratterizzati da un Bull Capture Ratio elevato.

Formula

- 1) Viene individuata la serie di movimenti significativi nello storico del benchmark (fino a 5 anni). Vengono presi in considerazione tutti i movimenti del benchmark pari o superiori al rendimento mensile medio, indipendentemente dalla durata e dalla direzione.
- 2) Per ciascun movimento all'interno della serie viene calcolata la differenza tra la variazione del valore del fondo e quella del valore del benchmark nell'orizzonte temporale corrispondente – Periodo (performance relativa).
- 3) Viene calcolata la media delle performance relative.

BEAR CAPTURE RATIO

Definizione

E' la media delle differenze tra i movimenti al ribasso del fondo e quelli del benchmark sottostante.

Finalità

Il Bear Capture Ratio è utile per sapere in quale misura il fondo ha partecipato ai movimenti ribassisti dell'indice di riferimento.

Modalità d'uso

Il Bear Capture Ratio è uno strumento utile nell'ambito del processo di valutazione e di selezione titoli/fondi. Un Bear Capture Ratio elevato sta ad indicare che i movimenti di diminuzione dei prezzi dell'indice di riferimento tendono ad essere amplificati dal fondo. In questo caso ci troviamo di fronte a fondi che tendono ad essere più ribassisti del mercato stesso, quindi è consigliabile selezionare fondi caratterizzati da un Bear Capture Ratio ridotto.

Formula

- 4) Viene individuata la serie di movimenti significativi nello storico del benchmark (fino a 5 anni).
Vengono presi in considerazione tutti i movimenti del benchmark pari o superiori al rendimento mensile medio, indipendentemente dalla durata e dalla direzione.
- 5) Per ciascun movimento all'interno della serie viene calcolata la differenza tra la variazione del valore del fondo e quella del valore del benchmark nell'orizzonte temporale corrispondente – Periodo (performance relativa).
- 6) Viene calcolata la media delle performance relative.

CAPTURE RATIO**Definizione**

E' la media delle differenze tra i movimenti dei prezzi del fondo e quelli del benchmark sottostante.

Finalità

Il Capture Ratio è utile per sapere in quale misura il fondo ha partecipato ai movimenti, rialzisti o ribassisti, dell'indice di riferimento.

Modalità d'uso

Il Capture Ratio è uno strumento utile nell'ambito del processo di valutazione e di selezione fondi. Un Capture Ratio elevato sta ad indicare che i movimenti dei prezzi dell'indice di riferimento tendono ad essere amplificati dal fondo. In base al tipo di portafoglio che si desidera costruire, si selezioneranno titoli con un Capture Ratio elevato se la strategia applicata è più aggressiva mentre un Capture Ratio più ridotto si adatta meglio a una selezione più conservativa.

Formula

$$\text{Capture Indicator} = \frac{\sum_{i=0}^{i=N} r_i}{N}$$

N = Number of Periods

r_i = Return in Period i

r_i^j = Return in Period i of the reference index

L'indicatore Capture è la media di tutte le performance relative.

L'indicatore Bull Capture è la media delle performance relative quando vengono presi in considerazione solo i movimenti positivi del benchmark.

L'indicatore Bear Capture è la media delle performance relative quando vengono presi in considerazione solo i movimenti negativi del benchmark.

SEMI VARIANCE**Definizione**

Rappresenta la deviazione standard (vedi indicatore) dei rendimenti negativi nel corso dell'anno precedente. Questo valore è espresso in termini percentuali.

Finalità

La semivarianza fornisce informazioni sulla volatilità dei rendimenti negativi e dà un'idea del livello di crescita della volatilità durante le fasi negative. Si tratta di informazioni estremamente utili poiché la volatilità diventa un fattore preoccupante in periodi negativi.

Modalità d'uso

I parametri classici della volatilità prendono in considerazione qualsiasi direzione del prezzo ma quando i prezzi salgono la volatilità non è un fattore preoccupante. La semivarianza aiuta a indirizzare l'analisi della volatilità alle situazioni indesiderate. Quando i prezzi sono in rialzo è accettabile una volatilità anche elevata

ma, quando i prezzi scendono, una volatilità elevata potrebbe essere molto controproducente. La semivarianza è uno strumento utile nella valutazione della volatilità dei rendimenti quando questi tendono ad essere negativi.

Per selezionare fondi la cui volatilità è sotto controllo, soprattutto durante le fasi ribassiste del mercato, è necessario dedicare un'attenzione particolare alla semivarianza.

Formula

$$\sqrt{\frac{\sum_{i=0}^{N-1} (R - nr_i)^2}{N - 1}} \times 100$$

N = Numero di settimane caratterizzate da un rendimento negativo nel corso del periodo considerato

R = Mean Return

nr_i = Rendimento nella settimana i (solo settimane caratterizzate da rendimenti negativi)

VAR (Valore al rischio)

Definizione

Il VAR è un indicatore che misura l'esposizione al rischio di un singolo fondo o di un portafoglio. Esso viene definito da due parametri: l'orizzonte temporale sul quale viene calcolata l'esposizione al rischio e il livello di confidenza.

Finalità

L'indicatore può essere definito seguendo due schemi diversi di analisi:

Nel primo schema viene usata la naturale funzione di distribuzione del portafoglio; nel secondo schema viene usata la funzione di distribuzione gaussiana del portafoglio (cioè la normale) e il mean return e la standard deviation sono usati calcolando il VAR a un certo intervallo di confidenza.

Formula

$$\text{Gaussian VAR} = R - \alpha(\kappa) \times \sigma$$

R = Mean Return

σ = Standard Deviation

κ = Livello di Confidenza (di default è 5%)

α = parametro dipendente dall'intervallo di confidenza

TREND

Definizione

Il Trend è uno dei principali strumenti di valutazione della direzione globale dei prezzi.

I valori di Trend sono compresi tra -10 e $+10$, laddove -10 indica una tendenza ribassista consolidata mentre $+10$ indica una forte tendenza rialzista. I valori neutrali sottolineano la mancanza di un trend ben definito.

L'indicatore è il risultato di tre sistemi basati sui concetti di breakout, momentum e pattern recognition.

Finalità

L'indicatore Trend serve a classificare le tendenze in atto in ciascun fondo in termini di qualità e forza.

Non solo è possibile definire se un titolo/fondo si trova in un trend positivo o negativo ma al trend può anche essere attribuito una classifica.

L'evoluzione di Trend nel tempo è anche un buon parametro dell'evoluzione dei mercati.

Modalità d'uso

Trend è uno strumento fondamentale di selezione.

Nell'effettuare una selezione si potrebbe decidere di selezionare fondi aderenti a criteri di trend ben definiti. Generalmente Trend viene utilizzato unitamente ad altri indicatori, tecnici, fondamentali o quantitativi in base ai criteri specifici adottati.

Trend è uno strumento prezioso anche per definire una classifica all'interno di un portafoglio o di una selezione.

Osservando le modifiche di Trend è possibile tracciare un quadro dell'andamento del mercato.

Formula

Il valore dell'indicatore Trend equivale alla somma di tre fattori parimenti ponderati, ciascuno dei quali viene calcolato separatamente.

Il sistema di Breakout valuta le rotture del prezzo in entrambe le direzioni della media dell'ultima settimana rispetto alla media degli ultimi 25, 40 e 100 giorni.

Il sistema di Momentum valuta il rapporto tra la media degli ultimi 25 giorni e la media degli ultimi 100 giorni.

Il sistema di Pattern recognition confronta i livelli delle punte minime e massime degli ultimi 18, 40 e 90 giorni. Il Trend è maggiore se le tre punte minime sono in ordine ascendente mentre è minore se le tre punte massime sono in ordine discendente.

MOMENTUM

Definizione

Momentum indica la direzione del movimento del prezzo del titolo/fondo nel breve periodo. I valori sono compresi tra 0 e + 10. Più elevato è il valore, più ampio è il movimento di breve periodo mentre più basso è il valore, più debole è il movimento.

Un valore neutrale indica un andamento del prezzo contraddittorio o privo di un trend definito nel breve periodo.

Finalità

Momentum è particolarmente utile per individuare i fondi molto forti o molto deboli oppure privi di un trend definito nel breve periodo. Questo tool può essere utilizzato in molti modi diversi all'interno del processo di selezione.

Modalità d'uso

Momentum può essere utilizzato secondo modalità diverse. L'uso più immediato consiste nell'individuazione dei titoli che hanno dato prova negli ultimi tempi di una forza superiore alla media oppure nell'evitare i più deboli.

Momentum può servire anche a limitare la selezione a titoli/fondi caratterizzati da un trend forte nel medio periodo ma che, negli ultimi tempi, non hanno raggiunto valori di Momentum molto elevati. In questo modo è possibile evitare di selezionare fondi la cui valutazione ha toccato punte estreme. L'uso di Momentum dipende dal tipo di strategia adottata.

Formula

Il Momentum corrisponde al numero di periodi quindicinali nel corso degli ultimi quattro mesi per i quali il prezzo di chiusura attuale è una rottura del prezzo al rialzo (ovvero, è superiore al valore più elevato del periodo)

NOISE

Definizione

Noise sta ad indicare che le oscillazioni dei prezzi rendono confusa l'interpretazione della direzione assunta dal mercato.

L'indicatore Noise è compreso tra 0 e 50 laddove il valore più elevato indica la presenza di numerosi movimenti imprevedibili del mercato.

Noise è provocato dall'entrata e uscita dal mercato di trader con obiettivi e orizzonti temporali diversi ma è anche indice di incertezza e di nervosismo.

Finalità

L'indicatore Noise serve ad individuare i fondi il cui andamento del prezzo è soggetto a movimenti erratici, spesso in contraddizione con il trend sottostante.

Modalità d'uso

Nel corso di una selezione la preferenza va a titoli il cui andamento di prezzo non metta quotidianamente in discussione l'opinione maturata sul trend in atto.

A tal fine è auspicabile limitare la scelta ai titoli con un livello di noise il più ridotto possibile, senza dimenticare che un minimo di noise è necessario affinché un titolo generi un movimento di prezzo significativo.

Talvolta un Noise positivo si rivela utile poiché un investitore che tende a sfruttare prime elevate in una strategia basata sulle option deve individuare strumenti caratterizzati da un certo livello di noise.

Formula

L'indicatore Noise è proporzionale al numero di medie mobili di diversa durata che sono state superate dal prezzo in una serie di periodi di riferimento. Vengono considerate medie mobili su 5, 10, 20, 30 e 40 giorni su periodi di riferimento di 10, 20, 40, 60 e 80 giorni.

TIME

Definizione

Il Time è un indicatore di analisi tecnica identificato come segnale di sovracomprato/sovravenduto. Esso ha valore 1 nel caso di sovravenduto, ha valore -1 nel caso di sovracomprato.

Formula

Se (prezzo più alto < prezzo più basso + 30%) **Time = 0**

Se (prezzo precedente < prezzo più basso e prezzo precedente < prezzo finale) **Time = 1**

Se (prezzo precedente > prezzo più alto e prezzo precedente > prezzo finale) **Time = -1**

Time può solo assumere valori -1, 0, +1.

STOP

Definizione

Lo Stop è il prezzo che può essere considerato come "soglia di allarme" per la security.

Esso è calcolato in riferimento all'andamento del prezzo recente ed è significativo quando è più basso del prezzo corrente. Quando il prezzo corrente diventa più basso dello stop significa che il prezzo cade sotto l'aspettativa.

MAX. RECOVERY PERIOD

Definizione

Il Maximum Recovery Period è il periodo di tempo più lungo necessario per il recupero di una perdita da parte di uno strumento finanziario o portafoglio in un orizzonte temporale specifico.

Finalità

E' un buon indicatore della resistenza di un titolo e aiuta a capire il potenziale di recupero malgrado Drawdown temporanei.

Modalità d'uso

I titoli inclusi in un portafoglio comportano necessariamente un certo livello di rischio. Se i Drawdown storici sono seguiti da riprese rapide, allora il portafoglio presenta un buon potenziale di resilienza. Più breve è il periodo di recupero, maggiore è la resilienza dei titoli o del portafoglio.

Formula

Maximum Recovery = MAX RR
(la più lunga sul periodo considerato)

MAX RR espresso in numero di giorni, esclusi sabati e domeniche

INDICATORI ASSOLUTI DI PERFORMANCE

MAX. INCREASE LAST 1 MONTH

Descrizione

La percentuale massima di aumento dai minimi ai massimi del prezzo del fondo nel mese precedente.

Finalità

Serve a valutare la recente escursione positiva del prezzo del fondo.

Modalità d'uso

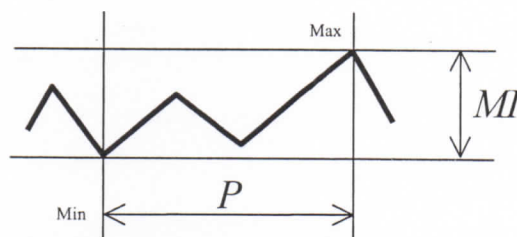
Il Max. Increase è utile nel processo di selezione quale indicatore supplementare di volatilità e forza. Nella valutazione di un portafoglio è utile confrontarne l'andamento con quello di un benchmark in termini positivi o negativi.

Formula

$$Max.Increase = MI = \left(\frac{Max}{Min} - 1 \right) \times 100$$

MI non annualizzato

*P = numero di giorni nel Periodo,
esclusi sabati e domeniche*



MAX. INCREASE LAST 3 MONTHS

Descrizione

La percentuale massima di aumento dai minimi ai massimi del prezzo del titolo/fondo nei tre mesi precedenti.

Finalità

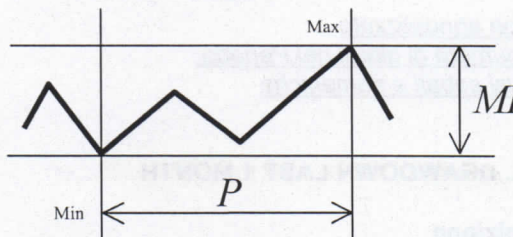
Serve a valutare la recente escursione positiva del prezzo del fondo.

Modalità d'uso

Il Max. Increase è utile nel processo di selezione quale indicatore supplementare di volatilità e forza. Nella valutazione di un portafoglio è utile confrontarne l'andamento con quello di un benchmark in termini positivi o negativi.

Formula

$$Max. Increase = MI = \left(\frac{Max}{Min} - 1 \right) \times 100$$



MI non annualizzato

P = numero di giorni nel Periodo, esclusi sabati e domeniche

MAX. INCREASE LAST 6 MONTHS

Descrizione

La percentuale massima di aumento dai minimi ai massimi del prezzo del fondo nei sei mesi precedenti.

Finalità

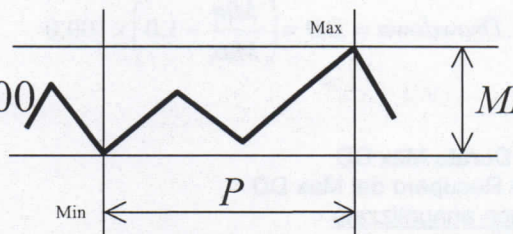
Serve a valutare la recente escursione positiva del prezzo del fondo.

Modalità d'uso

Il Max. Increase è utile nel processo di selezione quale indicatore supplementare di volatilità e forza. Nella valutazione di un portafoglio è utile confrontarne l'andamento con quello di un benchmark in termini positivi o negativi.

Formula

$$Max. Increase = MI = \left(\frac{Max}{Min} - 1 \right) \times 100$$



MI non annualizzato

P = numero di giorni nel Periodo, esclusi sabati e domeniche

MAX. INCREASE LAST YEAR

Descrizione

La percentuale massima di aumento dai minimi ai massimi del prezzo del fondo nel corso dell'anno precedente.

Finalità

Serve a valutare la recente escursione positiva del prezzo del fondo.

Modalità d'uso

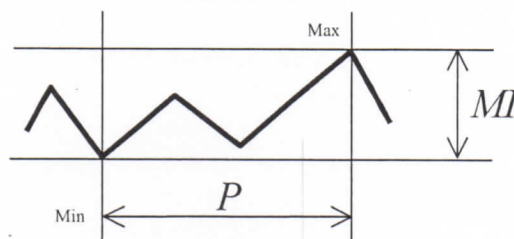
Il Max. Increase è utile nel processo di selezione quale indicatore supplementare di volatilità e forza. Nella valutazione di un portafoglio è utile confrontarne l'andamento con quello di un benchmark in termini positivi o negativi.

Formula

$$\text{Max. Increase} = MI = \left(\frac{\text{Max}}{\text{Min}} - 1 \right) \times 100$$

MI non annualizzato

P = numero di giorni nel Periodo,
esclusi sabati e domeniche

**MAX. DRAWDOWN LAST 1 MONTH****Definizione**

Il Drawdown è la diminuzione di valore provocata da una caduta del prezzo. Il Maximun Drawdown Last 1 Month è la massima caduta di prezzo registrata nel mese precedente.

Finalità

E' un parametro di misurazione del livello di rischio tramite l'analisi statistica delle cadute di prezzo registrate nel mese precedente.

Modalità d'uso

Si ritiene che i fondi caratterizzati da Drawdown storici elevati siano maggiormente soggetti a cadute di prezzo e quindi più volatili. Un investitore con scarsa propensione al rischio dovrebbe selezionare fondi con un Drawdown il più ridotto possibile. E' importante considerare il fatto che la combinazione di fondi con un Drawdown massimo elevato solitamente dà origine a un portafoglio il cui Drawdown è inferiore a quello dei singoli componenti, un effetto tipico della diversificazione.

Formula

$$\text{Max. Drawdown} = DD = \left(\frac{\text{Min}}{\text{Max}} - 1.0 \right) \times 100.0$$

LL = Durata Max DD

RR = Recupero dal Max DD

DD non annualizzato

LL e RR espressi in numero di giorni,
esclusi sabati e domeniche

MAX. DRAWDOWN LAST 3 MONTHS**Definizione**

Il Drawdown è la diminuzione di valore provocata da una caduta del prezzo. Il Maximun Drawdown Last 3 Months è la massima caduta di prezzo registrata nei tre mesi precedenti.

Finalità

E' un parametro di misurazione del livello di rischio tramite l'analisi statistica delle cadute di prezzo registrate nei tre mesi precedenti.

Modalità d'uso

Si ritiene che i fondi caratterizzati da Drawdown storici elevati siano maggiormente soggetti a cadute di prezzo e quindi più volatili. Un investitore con scarsa propensione al rischio dovrebbe selezionare fondi con un Drawdown il più ridotto possibile. E' importante considerare il fatto che la combinazione di fondi con un Drawdown massimo elevato solitamente dà origine a un portafoglio il cui Drawdown è inferiore a quello dei singoli componenti, un effetto tipico della diversificazione.

Formula

$$\text{Max . Drawdown} = DD = \left(\frac{\text{Min}}{\text{Max}} - 1.0 \right) \times 100 .0$$

LL = Durata Max DD

RR = Recupero dal Max DD

DD non annualizzato

LL e RR espressi in numero di giorni,
esclusi sabati e domeniche

MAX. DRAWDOWN LAST 6 MONTHS**Definizione**

Il Drawdown è la diminuzione di valore provocata da una caduta del prezzo. Il Maximun Drawdown Last 6 Months è la massima caduta di prezzo registrata nei sei mesi precedenti.

Finalità

E' un parametro di misurazione del livello di rischio tramite l'analisi statistica delle cadute di prezzo registrate nei sei mesi precedenti.

Modalità d'uso

Si ritiene che i fondi caratterizzati da Drawdown storici elevati siano maggiormente soggetti a cadute di prezzo e quindi più volatili. Un investitore con scarsa propensione al rischio dovrebbe selezionare fondi con un Drawdown il più ridotto possibile. E' importante considerare il fatto che la combinazione di fondi con un Drawdown massimo elevato solitamente dà origine a un portafoglio il cui Drawdown è inferiore a quello dei singoli componenti, un effetto tipico della diversificazione.

Formula

$$\text{Max . Drawdown} = DD = \left(\frac{\text{Min}}{\text{Max}} - 1.0 \right) \times 100 .0$$

LL = Durata Max DD

RR = Recupero dal Max DD

DD non annualizzato

LL e RR espressi in numero di giorni,
esclusi sabati e domeniche

MAX. DRAWDOWN LAST YEAR

Definizione

Il Drawdown è la diminuzione di valore provocata da una caduta del prezzo. Il Maximun Drawdown Last Year è la massima caduta di prezzo registrata nell'anno precedente.

Finalità

E' un parametro di misurazione del livello di rischio tramite l'analisi statistica delle cadute di prezzo registrate nell'anno precedente.

Modalità d'uso

Si ritiene che i fondi caratterizzati da Drawdown storici elevati siano maggiormente soggetti a cadute di prezzo e quindi più volatili. Un investitore con scarsa propensione al rischio dovrebbe selezionare fondi con un Drawdown il più ridotto possibile. E' importante considerare il fatto che la combinazione di fondi con un Drawdown massimo elevato solitamente dà origine a un portafoglio il cui Drawdown è inferiore a quello dei singoli componenti, un effetto tipico della diversificazione.

Formula

$$\text{Max. Drawdown} = DD = \left(\frac{\text{Min}}{\text{Max}} - 1.0 \right) \times 100.0$$

LL = Durata Max DD

RR = Recupero dal Max DD

DD non annualizzato

*LL e RR espressi in numero di giorni,
esclusi sabati e domeniche*

MAX. DRAWDOWN

Definizione

Il Drawdown è la diminuzione di valore provocata da una caduta del prezzo. Il Maximun Drawdown Last Year è la massima caduta di prezzo registrata in un periodo di tempo specifico, in questo caso lo storico disponibile (fino a 3 anni).

Finalità

E' un parametro di misurazione del livello di rischio tramite l'analisi statistica delle cadute di prezzo registrate in passato.

Modalità d'uso

Si ritiene che i fondi caratterizzati da Drawdown storici elevati siano maggiormente soggetti a cadute di prezzo e quindi più volatili. Un investitore con scarsa propensione al rischio dovrebbe selezionare fondi con un Drawdown il più ridotto possibile. E' importante considerare il fatto che la combinazione di fondi con un Drawdown massimo elevato solitamente dà origine a un portafoglio il cui Drawdown è inferiore a quello dei singoli componenti, un effetto tipico della diversificazione.

Formula

$$\text{Max. Drawdown} = DD = \left(\frac{\text{Min}}{\text{Max}} - 1.0 \right) \times 100.0$$

LL = Durata Max DD

RR = Recupero dal Max DD

DD non annualizzato

*LL e RR espressi in numero di giorni,
esclusi sabati e domeniche*

PERFORMANCE LAST DAY**Definizione**

Il rendimento in percentuale del fondo il giorno precedente.

Finalità

Questo indicatore fornisce informazioni sulla performance del fondo nel corso dell'ultimo giorno precedente di Borsa aperta.

Modalità d'uso

La performance del giorno precedente serve a monitorare i movimenti giornalieri dei fondi presi in considerazione.

Formula

$$\left(\frac{\text{fund value}_{\text{end of period}}}{\text{fund value}_{\text{start of period}}} - 1.0 \right) \times 100.0$$

PERFORMANCE LAST WEEK**Definizione**

Il rendimento in percentuale del fondo la settimana precedente.

Finalità

Questo indicatore fornisce informazioni sulla performance del fondo nel corso della settimana precedente.

Modalità d'uso

Nella selezione di fondi può essere necessario disporre di un rendimento minimo nel corso del periodo precedente selezionato per poter scegliere quelli maggiormente reattivi. Nella valutazione di un fondo o di un portafoglio di fondi bisogna conoscerne l'andamento passato in termini assoluti oppure relativi.

Formula

$$\left(\frac{\text{fund value}_{\text{end of period}}}{\text{fund value}_{\text{start of period}}} - 1.0 \right) \times 100 .0$$

PERFORMANCE LAST MONTH**Definizione**

Il rendimento in percentuale del fondo il mese precedente.

Finalità

Questo indicatore fornisce informazioni sulla performance del fondo nel corso del mese precedente.

Modalità d'uso

Nella selezione di fondi può essere necessario disporre di un rendimento minimo nel corso del periodo precedente selezionato per poter scegliere quelli maggiormente reattivi. Nella valutazione di un fondo o di un portafoglio di fondi bisogna conoscerne l'andamento passato in termini assoluti oppure relativi.

PERFORMANCE YEAR TO DATE**Definizione**

Il rendimento in percentuale del fondo dall'inizio dell'anno.

Finalità

Questo indicatore fornisce informazioni sulla performance del fondo dall'inizio dell'anno corrente.

Modalità d'uso

Nella selezione di fondi può essere necessario disporre di un rendimento minimo nel corso del periodo precedente selezionato per poter scegliere quelli maggiormente reattivi. Nella valutazione di un fondo o di un portafoglio di fondi bisogna conoscerne l'andamento passato in termini assoluti oppure relativi.

Formula

$$\left(\frac{\text{fund value}_{\text{end of period}}}{\text{fund value}_{\text{start of period}}} - 1.0 \right) \times 100 .0$$

PERFORMANCE LAST 3 MONTHS**Definizione**

Il rendimento in percentuale del fondo nel corso dei tre mesi precedenti.

Finalità

Questo indicatore fornisce informazioni sulla performance del fondo nel corso dei tre mesi precedenti.

Modalità d'uso

Nella selezione di fondi può essere necessario disporre di un rendimento minimo nel corso del periodo precedente selezionato per poter scegliere quelli maggiormente reattivi. Nella valutazione di un fondo o di un portafoglio di fondi bisogna conoscerne l'andamento passato in termini assoluti oppure relativi.

Formula

$$\left(\frac{\text{fundvalue}_{\text{end of period}}}{\text{fundvalue}_{\text{start of period}}} - 1.0 \right) \times 1000$$

PERFORMANCE LAST 6 MONTHS**Definizione**

Il rendimento in percentuale del fondo nel corso dei sei mesi precedenti.

Finalità

Questo indicatore fornisce informazioni sulla performance del fondo nel corso dei sei mesi precedenti.

Modalità d'uso

Nella selezione di fondi può essere necessario disporre di un rendimento minimo nel corso del periodo precedente selezionato per poter scegliere quelli maggiormente reattivi. Nella valutazione di un fondo o di un portafoglio di fondi bisogna conoscerne l'andamento passato in termini assoluti oppure relativi.

Formula

$$\left(\frac{\text{fund value}_{\text{end of period}}}{\text{fund value}_{\text{start of period}}} - 1.0 \right) \times 100.0$$

PERFORMANCE LAST YEAR**Definizione**

Il rendimento in percentuale del fondo nel corso dell'anno precedente.

Finalità

Questo indicatore fornisce informazioni sulla performance del fondo nel corso dell'anno precedente.

Modalità d'uso

Nella selezione di fondi può essere necessario disporre di un rendimento minimo nel corso del periodo precedente selezionato per poter scegliere quelli maggiormente reattivi. Nella valutazione di un fondo o di un portafoglio di fondi bisogna conoscerne l'andamento passato in termini assoluti oppure relativi.

Formula

$$\left(\frac{\text{fund value}_{\text{end of period}}}{\text{fund value}_{\text{start of period}}} - 1.0 \right) \times 100.0$$

INDICATORI RELATIVI DI PERFORMANCE**PERFORMANCE vs. ACTIVE (PASSIVE) BENCHMARK 3 MONTHS****Definizione**

E' la differenza tra il rendimento in percentuale del fondo e quello del relativo benchmark attivo o passivo nel corso dei tre mesi precedenti.

Finalità

E' un parametro della forza o debolezza relativa del fondo nei confronti del proprio benchmark attivo o passivo.

Modalità d'uso

Nell'analisi di un fondo è necessario sapere se l'andamento del prezzo è stato migliore o peggiore di quello del relativo benchmark poiché è un'indicazione della sua forza relativa.

Performance vs. Benchmark può essere positiva anche se il rendimento del periodo è stato negativo. Se la perdita è stata inferiore a quella del benchmark è indice di forza relativa. Se invece l'aumento di prezzo nel periodo considerato è stato inferiore a quello del benchmark, allora questo indicatore è negativo poiché è indice di debolezza relativa.

Formula

$$\left(\frac{VS_{\text{end of period}}}{VS_{\text{start of period}}} - \frac{VI_{\text{end of period}}}{VI_{\text{start of period}}} \right) \times 100.0$$

VS = Valore del fondo o della quota

VI = Valore dell'indice di riferimento

PERFORMANCE vs. ACTIVE (PASSIVE) BENCHMARK 6 MONTHS**Definizione**

E' la differenza tra il rendimento in percentuale del fondo e quello del relativo benchmark attivo o passivo nel corso dei sei mesi precedenti.

Finalità

E' un parametro della forza o debolezza relativa del fondo nei confronti del proprio benchmark attivo o passivo.

Modalità d'uso

Nell'analisi di un fondo è necessario sapere se l'andamento del prezzo è stato migliore o peggiore di quello del relativo benchmark poiché è un'indicazione della sua forza relativa.

Performance vs. Benchmark può essere positiva anche se il rendimento del periodo è stato negativo. Se la perdita è stata inferiore a quella del benchmark è indice di forza relativa. Se invece l'aumento di prezzo nel periodo considerato è stato inferiore a quello del benchmark, allora questo indicatore è negativo poiché è indice di debolezza relativa.

Formula

$$\left(\frac{VS_{\text{end of period}}}{VS_{\text{start of period}}} - \frac{VI_{\text{end of period}}}{VI_{\text{start of period}}} \right) \times 100.0$$

VS = Valore del fondo o della quota

VI = Valore dell'indice di riferimento

PERFORMANCE vs. ACTIVE (PASSIVE) BENCHMARK 1 YEAR**Definizione**

E' la differenza tra il rendimento in percentuale del fondo quello del relativo benchmark attivo o passivo nel corso dei dodici mesi precedenti.

Finalità

E' un parametro della forza o debolezza relativa del fondo nei confronti del proprio benchmark attivo o passivo.

Modalità d'uso

Nell'analisi di un fondo è necessario sapere se l'andamento del prezzo è stato migliore o peggiore di quello del relativo benchmark poiché è un'indicazione della sua forza relativa.

Performance vs. Benchmark può essere positiva anche se il rendimento del periodo è stato negativo. Se la perdita è stata inferiore a quella del benchmark è indice di forza relativa. Se invece l'aumento di prezzo nel periodo considerato è stato inferiore a quello del benchmark, allora questo indicatore è negativo poiché è indice di debolezza relativa.

Formula

$$\left(\frac{VS_{\text{end of period}}}{VS_{\text{start of period}}} - \frac{VI_{\text{end of period}}}{VI_{\text{start of period}}} \right) \times 100.0 \left(\frac{VS_{\text{end of period}}}{VS_{\text{start of period}}} - \frac{VI_{\text{end of period}}}{VI_{\text{start of period}}} \right) \times 100.0$$

VS = Valore del fondo o della quota

VI = Valore dell'indice di riferimento

AVERAGE MONTHLY PERFORMANCE vs. ACTIVE (PASSIVE) BENCHMARK**Definizione**

E' la differenza tra i rendimenti in percentuale mensili del fondo calcolati in base allo storico disponibile (fino a 3 anni) e quelli del relativo benchmark attivo o passivo.

Finalità

Serve a fornire informazioni sull'andamento medio dei rendimenti del fondo in rapporto al benchmark.

Modalità d'uso

Monthly Performance vs. Benchmark indica che i rendimenti del fondo tendono ad essere superiori storicamente a quelli del relativo benchmark, indipendentemente dalla direzione, il che equivale a una buona probabilità statistica di rendimento superiore a quello del benchmark, elemento di cui è opportuno tener conto all'interno di un processo di selezione.

Formula

$$\left(\frac{VS_{\text{end of period}}}{VS_{\text{start of period}}} - \frac{VI_{\text{end of period}}}{VI_{\text{start of period}}} \right) \times 100.0$$

VS = Valore del fondo o della quota

VI = Valore dell'indice di riferimento

AVERAGE MONTHLY PERFORMANCE**Definizione**

E' la media dei rendimenti in percentuale mensili del fondo calcolati in base allo storico disponibile (fino a 3 anni).

Finalità

Serve a fornire informazioni sull'andamento medio dei rendimenti del fondo in passato.

Modalità d'uso

Una Average Monthly Performance positiva indica che i prezzi di un certo fondo tendono a muoversi storicamente verso l'alto, indipendentemente dalla direzione dei movimenti intermedi, il che equivale a una buona probabilità statistica di potenziale di crescita, elemento di cui è opportuno tener conto all'interno di un processo di selezione.

Formula

$$MeanReturn = \frac{\sum_{i=0}^{i=N} r_i}{N} \times 100.0$$

N = Numero di mesi del periodo considerato

r_i = Rendimento nel mese i

annualizzato